

N. 3 - 1984

IL PICCHIO



NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE FRA DIPENDENTI ED EX DIPENDENTI
DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA



TRUBBIANI VALERIANO

"Frenare il volo" - 1975

IL PICCHIO



SOMMARIO

NOTA REDAZIONALE

Aldilà delle nubi

SPAZIO CULTURALE

La scultura a Palazzo Ricci
Menu' bancario

PICCHIO - SPORT

Bocce - Campionato Nazionale Bancari
Cicloturistica aziendale
Torneo aziendale di tennis

NOTIZIE DI FAMIGLIA

Lettera aperta ad un amico scomparso

ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO

PAGINA SINDACALE

Liquidazioni e fisco

CARO PICCHIO,..I LETTORI CI SCRIVONO

Affascinante apetto della nostra
terra: i monti Sibillini

Echi della 20ª stagione lirica

Giornate romane

DIRETTORE ONORARIO
PROF. DANTE CECCHI

DIRETTORE RESPONSABILE
SERRI ANGELO



Il periodico è aperto alla collaborazione di tutti gli associati. La redazione de «Il Picchio» si riserva la pubblicazione di articoli e foto. Tutto il materiale, (redazionali e fotocolors), anche se non utilizzato, non verrà restituito ai proprietari. È assolutamente vietata la riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni senza l'esplicita citazione della fonte. La corrispondenza va inviata a: **Redazione de «IL PICCHIO»**

Autorizzazione Tribunale di Macerata n. 199 dell'1/5/1981.

Direttore responsabile Serri Angelo.

ALDILA' DELLE NUBI

Un altro anno se ne va portandosi appresso un voluminoso fardello colmo di ansie, di gioie, di aspirazioni irrealizzate, di memorie felici oppure di ricordi di tristi frangenti, di desideri appagati, di vicende dolorose, di.....tutto un po'.

Potremmo continuare questo elenco, nel quale si alternano cose buone ed altre meno buone, all'infinito!

Da un primo, frettoloso esame di questi ultimi dodici mesi si sarebbe tentati di concludere che in realtà gli eventi positivi siano stati di gran lunga minori di quelli negativi. Ma non è così, credetemi! Il 1984 non è completamente da dimenticare, il passato ci ha riservato periodi ben peggiori.

La nostra grande famiglia ha vissuto un'annata, tutto sommato all'insegna della prosperità e dell'impegno, pur con tutte le innegabili difficoltà che la vita ci riserva quotidianamente. Un anno in cui le attività dell'Associazione si sono moltiplicate, anche se rimane la convinzione che si sarebbe potuto fare di più e meglio. Nessuno lo nega, anzi questa considerazione deve stimolarci a cercare di migliorare sempre di più, nell'interesse comune.

Ed anche se questo crepuscolo del 1984 è offuscato da minacciose nubi plumbee, non bisogna assolutamente lasciarsi vincere dallo sconforto, bensì guardare con fiducia oltre l'orizzonte dove, siatene certi, si sta già levando quel soffio di leggera brezza che dissiperà gli oscuri nubi per preparare un'alba radiosa. Dopo ogni tempesta sopraggiunge la serena atmosfera della quiete, nella quale si rigenerano le forze per costruire un domani migliore.

E' questo l'augurio più sincero che ciascuno serba dentro il proprio cuore per il 1985 che sta sorgendo.

Un augurio che porgo con grande slancio a tutti Voi e alle Vostre famiglie.

IL PICCHIO



SPAZIO CULTURALE



LA SCULTURA A PALAZZO RICCI

Succede qualche volta di avere una strana sensazione nella testa, tanto strana da non saperla definire, come se fosse un sogno che non vuole tramutarsi in realtà.

La sensazione - voglio dire - di avere a disposizione la formula giusta per risolvere un problema, la mappa precisa per avventurarsi in un territorio impervio.

Si vive nello stato d'animo di voler dire tanto senza la pretesa di dire tutto e ci si accorge che è difficile concludere per paura di zone buie che non riesci ad illuminare, per vuoti di memoria che non ti fanno avere nella sua completezza l'idea, il messaggio che intendi trasferire ad altri.

È quello che mi succedeva quando pensavo di scrivere sulla scultura del 900 italiano anche se avevo la convinzione che l'argomento si imponesse da sé.

Il difficile problema è stato risolto in maniera ottimale da un intervento esterno di un grande personaggio della cultura figurativa italiana: il Prof. Mario De Micheli.

Con una prosa precisa, con un'estrema chiarezza logica, con una trasparente limpidezza uno dei più qualificati critici d'arte ci è venuto incontro ed il "Picchio" è onorato di ospitarlo.

Ghino Crucianelli

NEL SEGNO DELLA SCULTURA

L'elogio della scultura italiana è ormai universalmente diffuso: si può leggere dovunque in libri, saggi, monografie e cataloghi; all'estero, le rassegne della nostra scultura si sono moltiplicate; alcuni nostri scultori godono oggi nel mondo di una fama probabilmente maggiore dei nostri pittori più noti. Ciò non è accaduto a caso. È infatti un gruppo di eccezionali personalità, insieme con una generale e profonda tradizione del mestiere, che hanno posto la scultura italiana in una situazione di primo piano nel paesaggio artistico internazionale.

Forse un riscontro meno fervido si ha invece proprio qui da noi. Si faccia, per rendersene immediatamente conto, la proporzione tra le mostre di pittura e quelle di scultura che si vanno ordinando ogni anno nel nostro paese. Lo svantaggio della scultura è abnorme. È quindi un fatto di estremo interesse, e da sottolineare, il proposito, già messo in opera per la Pinacoteca maceratese di Palazzo Ricci, di dotare il nuovo museo, sin dai suoi inizi, d'una raccolta organica di scultura, procedendo ad acquisti oculati nell'area più fruttuosa delle tre generazioni plastiche che ricoprono questi ultimi sessant'anni almeno del secolo e cioè la prima, seconda e terza generazione del Novecento.

Ho detto raccolta organica e ce n'è un preciso motivo. Gli acquisti infatti sono stati fatti seguendo un criterio che ha voluto tener conto di una linea dove talento e professionalità si identificano secondo il carattere più tipico e alto

della ricerca che ha caratterizzato e caratterizza anche oggi in Italia l'arte difficile della scultura. Se le scelte potevano essere semplici ed evidenti per Martini, Messina, Marino, Manzù e Fazzini, cominciavano a farsi meno ovvie per gli artisti della seconda generazione e ancor più per la terza. Ma vorrei dire che anche in questi casi non c'è stato né scarto né sfasatura, cadendo giustamente la scelta su artisti quali Mirko, Andrea e Pietro Cascella, Mascherini, Minguzzi, Mastroianni, Ghermandi e quindi su Perez, Bodini, Vangi e Trubbiani.

Il "permanente" contro l'"effimero", dunque, l'opera contro l'ipotesi: un modo corretto, a mio avviso, per cominciare, una linea su cui continuare.

Per un museo che dà il via alla propria storia si tratta quindi senz'altro di ottimo auspicio. Una crescita in opere e in nomi, che non tradisca tali premesse può assicurare alla Pinacoteca di Palazzo Ricci, fuori delle facili seduzioni del gusto, un suo particolare prestigio, ma soprattutto un futuro non provvisorio, la migliore garanzia nel tempo.

Mario De Micheli

Q. GHERMANDI

"Grandi foglie
notturne"

Scultura in bronzo - 1974



I MAGNIFICI CINQUE ... (Staffolani - Guzzini - Marchiani
Cicconi - Marchegiani)



IL SORRISO DEL MARCHIANI È DA "PASTA DEL CAPITANO"
ADERENTE QUINDI AL SUO GRADO MA NON ALLA BELLEZZA
DEL TROFEO CONQUISTATO DALLA SQUADRA ...



LA PRESENZA DELLE MOGLI INFLUISCE NEGATIVAMENTE ...
BASTA GUARDARE I VOLTI DEGLI ATLETI PER RENDERSENE
CONTO. L'UNICO CHE SORRIDE GODE DI UN MOMENTANEO ED
APPARENTE CELIBATO.



CICLOTURISTICA AZIENDALE

- APPUNTI DI VIAGGIO -

21, 22 e 23 settembre 1984.

Prima tre giorni cicloturistica: ideata, caparbiamente voluta ed organizzata dal gruppo ciclisti dell'Associazione Dipendenti Carima.

L'idea di trascorrere tre giorni pedalando insieme fuori provincia era venuta al sottoscritto, poi il Direttore Tonnarelli l'ha perfezionata, studiando tappe e percorsi, e Pianesi l'ha organizzata nei minimi particolari.

Tutto meravigliosamente bene! Nessuna caduta, qualche foratura e molte risate. Il tempo ha miracolosamente contribuito alla realizzazione di questo giro ciclistico; miracolosamente, perché siamo partiti da Macerata con mantellina da pioggia e calzamaglia, ad eccezione del "giovannissimo" Dr Mario Tonnarelli, in calzoncini corti, incurante del cielo grigio che prometteva acquazzoni e temporali. E' bastato arrivare ai "Rotelli" ed il sole ha preso il sopravvento.

Iscritti undici, arrivati undici. Nessuno fuori tempo massimo! Tutti in maglia rosa. Non si trattava di gareggiare, ma quando si pedala in sella ad una bicicletta da corsa ed a fianco del "divino Messina", quando te lo consente, non si può dire di fare passeggiate.

Abbiamo avuto la fortuna di essere accompagnati da due auto al seguito, una guidata da Santucci e l'altra, in alternanza, da Aringolo e Bellesi. Santucci aveva il compito di assisterci alle forature, nei tunnel e nellecene. I pranzi? Bisognava adattarsi al panino, altrimenti le nostre biciclette non avrebbero sopportato i nostri pesi.

La seconda auto era pilotata da Aringolo e Bellesi che, a seconda della pendenza del tracciato, scendevano dalla bici e salivano in auto. Non vi dico chi fosse lo scalatore e chi ildiscesista!

Prima tappa: 100 Km da Macerata a Gubbio passando per San Severino, Fioraco, Cancelli di Fabriano e arrivo in Umbria.

Il pomeriggio, dedicato al turismo ed allo shopping in questa graziosa cittadina umbra. Tutti entusiasti delle cose belle viste e di quelle buonemangiate.

Il giorno dopo, da Gubbio a Norcia.

Dovevano essere Km 130 ma, per evitare una breve impegnativa salitella, abbiamo fatto una piccola deviazione. Morale: abbiamo percorso una trentina di chilometri in più, quasi tutti a saliscendi.

Buono il prosciutto di Colle San Lorenzo, ma lo meritavamo, dopo aver affrontato la salita che da Foligno porta a Sellano. A Norcia si sono registrati i primi sensibili distacchi inclassifica generale, ma gli ultimi arrivati in bicicletta hanno prontamente recuperato il distacco imponendosi a.....cena. Ottimo quel risotto di tartufo! Norcia, per tutte le sue deliziose "norcinerie", merita di essere sede di tappa anche nei prossimi giri.

Ultimo giorno, da Norcia a Muccia Km 70.

Tra Norcia e Visso ci ha raggiunto il Direttore Cioli che, preparatissimo fra le sue salite, ci ha spinto a percorrere la vecchia panoramica e più impegnativa strada; al momento dell'incrocio fra i due percorsi..... QUALCUNO ha preferito prendere quella più comoda e meno faticosa.

Gruppo compatto a fondovalle poi, a velocità sostenuta, verso l'arrivo di Muccia.

Bagarre, scatti a ripetizione e voglia di staccare tutti. All'arrivo a Muccia, bacio per i primi da miss tappa (nostra moglie) e targhe ricordo per tutti. Nel pomeriggio, dopo aver consumato un ottimo pranzo insieme al nostro Presidente Sisti ed alla gentile signora, ci siamo lasciati con il fermo proposito di ritrovarci tutti il prossimo anno per un'altra tre facciamo quattro, giorni ciclistica.

Franco Rinaldelli



TORNEO AZIENDALE DI TENNIS

Nel mese di settembre, si è svolta l'annuale edizione del torneo aziendale di tennis, quest'anno particolarmente avversato dal maltempo, che ha prolungato la conclusione di circa 15 giorni.

I protagonisti sono stati, più o meno, gli stessi delle scorse edizioni, ma non sono mancate alcune sorprese.

Ma è forse opportuno premettere una breve cronaca degli avvenimenti.

Nel singolare maschile gli iscritti erano "solo" 24, con una lieve flessione rispetto allo scorso anno. Nel tabellone, le teste di serie venivano determinate in base ai risultati del torneo precedente, per cui la prima posizione spettava di diritto ad Aldo Ciocci, che in non buone condizioni fisiche era fermato in semifinale da Sandro Corsalini, che nei turni precedenti non aveva trovato grosse difficoltà.

Nella parte bassa del tabellone, tutto regolare per Ottaviani, Bosco e Lattanzi, che poi negli incontri diretti si eliminavano vicendevolmente, cosicché in finale giungeva, a sorpresa (ma non tanto!) proprio Bosco.

La finale risultava abbastanza combattuta, ma alla fine il maggior "fondo" di Gino Bosco prevaleva; il punteggio dell'incontro dice tutto sulla sostanziale parità dei due contendenti, ma nel tennis il pareggio non c'è!

La gara di doppio si svolgeva con una formula nuova, quella del "giallo", ma non inedita; infatti anche le prime due edizioni del torneo si erano svolte così.

Per chi non è pratico di tennis, precisiamo che la formula del doppio giallo prevede coppie non precostituite al momento dell'iscrizione, ma formate per sorteggio tra tutti i concorrenti iscritti. Ad ogni turno i concorrenti superstiti vengono rimescolati e di nuovo sorteggiati, ovviamente adottando opportuni ripescaggi per ottenere prima possibile che il numero delle coppie sia pari ad una potenza del due, così da arrivare tranquillamente alla fase finale.

Dopo i primi due turni, tutti i concorrenti potenzialmente più forti risultavano ancora in gara, con alcune eccezioni: Ciocci, come già detto in non buone condizioni fisiche, Vissani, Vitali e Berardinelli.

In semifinale, Bosco, in coppia con Rossetti, approdava alla finale dopo un incontro drammatico concluso con un doppio tiebreak, mentre Corsalini e Moretti, vincitori dello scorso anno, riuscivano ad aver ragione degli avversari solo dopo un lunghissimo terzo set.

In finale, il sorteggio separava i componenti della coppia campione in carica e così Bosco, insieme a Corsalini, riusciva ad aggiudicarsi anche questo titolo, confermandosi protagonista assoluto della manifestazione.

Nel complesso, malgrado il tempo inclemente, la manifestazione è tecnicamente riuscita, anche se la presenza dei colleghi nei vari incontri è stata abbastanza modesta; ma gli orari di gioco, spesso fissati all'ultimo momento per approfittare di schiarite tra un temporale e l'altro, non erano certo molto favorevoli per i più.

Per l'ottava edizione, quella del 1985, ci si pongono due problemi:

quello del cambiamento della data, cercando un periodo (maggio? giugno?) diù clemente che ci consenta di arrivare rapidamente alla fine della manifestazione, e quello di aprire maggiormente ai famigliari dei dipendenti, magari duplicando la gara, una riservata ai soli dipendenti, l'altra aperta a tutti.

Un ringraziamento doveroso infine al Dopolavoro Postelegrafonici (ed alla Società Filarmonico-Drammatica) per la fornitura degli impianti, alla Presidenza della Cassa per la concessione di ricchi premi, al Consiglio Direttivo dell'Associazione Dipendenti per la collaborazione, non solo finanziaria, prestata.



I VINCITORI DEL DOPPIO: CORSALINI (CHE MOSTRA UNA LINGUA PULITA) E BOSCO PREMIATI DAL PRESIDENTE



IL MATTATORE DEL TORNEO BOSCO GINO VINCITORE
DEL SINGOLO. COMPLIMENTI !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!



E' UN VISO GIA' CONOSCIUTO. LO DOBBIAMO RIPROPORRE
IN VERSIONE SERIA PERCHE' 2° CLASSIFICATO NEL SINGOLO.

VII TORNEO AZIENDALE DI TENNIS - 1984

SINGOLARE MASCHILE

1) A.CIOCCI		A.CIOCCI		
A.Mozzoni		6/1 7/5		A.CIOCCI
A.Parisi P.				6/3 6/2
R.Berardinelli		Berardinelli-		
		6/3 6/1		
4) S.CORSALINI				S.CORSALINI
B.Olivieri		S.CORSALINI		7/6 6/1
		6/0 6/0		
F.Ottaviani		S.CORSALINI		
		6/1 6/2		
G. Moretti		G.Moretti		S.CORSALINI
		4/6 6/4 6/0		6/2 6/4
G.Pistilli				
F.Pascucci		G.Pistilli		
		p.r.		
C.Capodaglio		G.Pistilli		
		6/3 4/6 6/0		
M. Rosetti		M.Rosetti		Gino BOSCO
		6/4 6/2		6/4 3/6 6/3
S.Lellini		S.Bonfigli		
S.Bonfigli		6/1 7/5		
S.Olivieri		G.Bosco		
		6/2 6/2		
G. Bosco		6/3 6/1		
S.O.Vitali		S.O.Vitali		G.Bosco
		6/2 6/2		6/1 0/6 6/1
A. Vissani				
B.Cardea		M.LATTANZI		G.Bosco
		6/3 7/5		3/6 6/4 7/6
3) M.LATTANZI		6/3 6/1		
		G. Ferrucci		
		R.Cioli		
		6/0 6/2		
		p.r.		
		M. Paolini		
		G.OTTAVIANI		
		6/3 6/1		
2) G.OTTAVIANI				

ALBO D'ORO

1978	Graziano OTTAVIANI
1979	Graziano OTTAVIANI
1980	Graziano OTTAVIANI
1981	Mariano LATTANZI
1982	Mariano LATTANZI
1983	Aldo CIOCCI
1984	Gino BOSCO
1985	M. Capodaglio
1986	Bosco
1989	"
1991	"

Primo turno

R.Berardinelli/S.Lellini-----		R.Berardinelli/S.Lellini-----	
G.Bosco/B.Cardea-----			6/1 6/2
S.O.Vitali/S.Olivieri-----		S.O.Vitali/S.Olivieri-----	
A.Vissani/C.Capodaglio-----			6/4 6/0
A.Ciocci/R.Cioli-----		G.Ottaviani/B.Olivieri-----	
G.Ottaviani/B.Olivieri-----			6/1 6/3
S.Corsalini/F.Ottaviani-----		S.Corsalini/F.Ottaviani-----	
M.Lattanzi/A.Mozzoni-----			6/2 6/4
A.Parisi Presicce/M.Rosetti-----		A.Parisi Presicce/M.Rosetti--	
M.Paolini/G.Ferrucci-----			6/4 7/6

N.B. - Moretti e Bonfigli = ammessi direttamente al secondo turno; Bosco, Lattanzi, Paolini e Vissani = ripescati per sorteggio tra i perdenti del 1° turno.

Secondo turno

B.Olivieri/A.Parisi Presicce----		B.Olivieri/A.Parisi Presicce--	
F.Ottaviani/M.Paolini-----			6/4 6/3
S.O.Vitali/S.Olivieri-----		S.Bonfigli/G.Moretti-----	
S.Bonfigli/G.Moretti-----			7/6 6/4
S.Corsalini/M.Rosetti-----		S.Corsalini/M.Rosetti-----	
R.Berardinelli/G.Ottaviani-----			3/6 6/2 6/4
A.Vissani/S.Lellini-----		M.Lattanzi/G.Bosco-----	
M.Lattanzi/G.Bosco-----			6/4 6/0

Semifinali

G.Bosco/M.Rosetti-----		G.Bosco/M.Rosetti-----	
M.Lattanzi/B.Olivieri-----			7/6 7/6
S.Corsalini/G.Moretti-----		S.Corsalini/G.Moretti-----	
S.Bonfigli/A.Parisi Presicce----			1/6 6/0 12/10

FINALE

G.Bosco/S.Corsalini-----		Gino BOSCO/Sandro CORSALINI--	
G.Moretti/M.Rosetti-----			6/1 3/6 6/3

ALBO D'ORO = *DOPPIO*

1978	Carlo CAPODAGLIO - Giorgio FERRUCCI	doppio giallo
1979	Antonio PARISI PRESICCE - Giorgio FERRUCCI	doppio giallo
1980	Mariano LATTANZI - Alfredo VISSANI	doppio maschile
1981	Mariano LATTANZI - Alfredo VISSANI	doppio maschile
1982	Sandro CORSALINI - Giorgio MORETTI	doppio maschile
1983	Sandro CORSALINI - Giorgio MORETTI	doppio maschile
1984	Gino BOSCO - Sandro CORSALINI	doppio giallo

1988
1991
" " *Vitali*
" " *Corsalini* 1985 -



NOTIZIE DI FAMIGLIA



TRASFERIMENTI

TURICCHI RENATO	dalla Sede di Civitanova M. all'Agencia di Città n.3
CICCONI PATRIZIA	dall'Agencia di Città n.3 alla Filiale di Pollenza
GAONI VINCENZO	dalla Filiale di Esanatoglia alla Succ.di S.Severino M.
BONUGLI M.TERESA	dalla Succursale di S.Severino M. a quella di Monte S.Giusto
FALCITELLI PAOLO	dalla Succursale di M.S.Giusto alla Filiale di Castelraimondo
ATTILI MARCO	dalla Filiale di Castelraimondo a quella di Pioraco
MARTINELLI GABRIELE	dalla Filiale di Pioraco a quella di Porto Potenza Picena
MACCARI EURO	dalla Filiale di Porto Potenza Picena a quella di Caldarola
BONGELLI GIANFRANCO	dalla Filiale di Caldarola a quella di Ascoli Piceno
MERCORELLI FRANCESCO	dalla Sede di Tolentino alla Filiale di Muccia
TIRANTI MAURIZIO	dalla Filiale di Muccia a quella di Pievebovigliana
TASSELLI PAOLO	dall'Esattoria di Porto Recanati a quella di Tolentino
TOGNETTI MARCO	dalla Filiale di Treia all'Agencia di Città n.1
ZUCCONI MARCO	dall'Agencia di Città n.1 alla Filiale di Treia
CORSALINI SANDRO	dalla Filiale di Caldarola al Servizio Organizzazione Centrale
PETRACCO CESARE	dalla Sede di Tolentino al Servizio Organizzazione Centrale
LORENZI LUCIANO	dal Servizio Centrale Fidi alla Sede di Tolentino
LAURI ENRICO	dall'Agencia di Città n.2 alla Sede di Civitanova Marche
RENZI ROSANNA	dal Servizio Centrale Fidi al Servizio Estero e Titoli
LUCETTI M.CRISTINA	dalla Filiale di Montecassiano all'Agencia di Città n.2
MARCELLI IDA	dalla Filiale di Appignano a quella di Porto Recanati
GENTILI MAURO	dalla Filiale di Porto Recanati a quella di Montegiorgio
FAUSTI M.GRAZIA	dall'Agencia di Città n.2 alla Sede di Tolentino
APPIGNANESI LUIGI	dalla Sede di Macerata all'Esattoria di Macerata
PORFIRI GIANCARLO	dall'Esattoria di Macerata alla Sede di Macerata
TRABALLONI MARIO	dai Servizio Contabilità Centrale alla Succursale di Matelica
CERRETI MAURIZIO	dalla Succursale di Matelica alla Filiale di Fiastra
TOMASSETTI ANTONIO	dalla Filiale di Fiastra a quella di S.Angelo in Pontano
PACAZOCCHI GIUSEPPE	dalla Filiale di S.Angelo in Pontano a quella di Sarnano
MASSUCCI ASSUNTA	dalla Filiale di Sarnano a quella di Caldarola
SEMPLICI NEDO	dalla Sede di Recanati alla Filiale di Loreto
MORETTI GIORGIO	dalla Sede di Tolentino a quella di Recanati
CEROLINI PIERSANDRO	dalla Sede di Recanati al Servizio Estero e Titoli
CALAMANTE ELISA	dal Servizio Estero e Titoli al Servizio Contabilità Centrale
SCARPONI MARIO	dal Centro Elettronico alla Sede di Macerata
MOSCIATTI MILVIA	dall'Esattoria di Macerata alla Sede di Macerata

ASSUNZIONI

SALVUCCI GIUSEPPE presso la Filiale di Appignano

BENVENUTO !!!!!!!

CESSAZIONI

CICCOLINI CELSO	pensionamento	Ufficio Portafoglio Incassi
MANCINI ALBERTO	"	Sede di Tolentino
CONTARDI CARLO	"	Servizio estero e Titoli
BONUGLI WILDO	"	Filiale di Pollenza
LATTANZI M.STEFANIA	dimissioni	Sede di Civitanova Marche

PROMOZIONI

LOMBI	Luigina	a Capo reparto
SALVUCCI	Giorgio Gabriele	a " "
MARCOLINI	Mariella	a " "
ANGELELLI	Antonietta	a " "
LORENZI	Luciano	a " "
SERAFINI	Paolo	a " "
BENEDETTI	Fabio	a " "
ONOFRI	Eugenia	a " "
MARINELLI	Clodia	a " "
MANDOLINI	Marta	a " "
PAGNANELLI	Giuseppe	a " "
CAPODAGLIO	Massimo	a Capo ufficio
GIRONACCI	Silvano	a Vice capo ufficio
TRIVELLINI	Andrea	a Funzionario di grado 4°
CORSALINI	Sandro	a Capo reparto
CHIARELLA	Mario	a " "
ARINGOLO	Alessandro	a Funzionario di grado 4°

Il Dott. Enrico Bigelli, Presidente della CO.DI.C.RI., ci ha fatto pervenire questa sentita, significativa testimonianza in ricordo di IGINO MORETTI, collega di immensa umanità e sensibilità e collaboratore insostituibile, recentemente scomparso.

Tutta la famiglia dell'Associazione Lo ricorda e rinnova alla Famiglia i sensi del più sincero cordoglio.

LETTERA APERTA AD UN CARO AMICO SCOMPARSO

Caro Igino,

quello che sto facendo Ti sembrerà irreali, ma in effetti non lo è.

Fin da quel sabato mattina, quando con un groppo in gola che non sapevo nascondere, Ti ho visto privo di conoscenza ed in condizioni disperate su quel lettino dell'ospedale, volevo renderti partecipe di tutto quello che, molto alla rinfusa, mi stava passando per la mente.

Però non potevo, perchè nello stato in cui Ti trovavi, non mi avresti potuto capire.

Ma ora che ci guardi dal cielo e conosci già lo "spirito" di questa mia lettera, prima ancora che il suo contenuto venga pubblicato, sento il bisogno di far sapere a tutti, quello che quel giorno avrei voluto dirti.

Solo dopo la Tua scomparsa ho capito quanto grande fosse la Tua bontà. La Tua affabilità era per tutti noi della CO.DI.C.RI. una cosa normale, della quale però non sapevamo farne a meno.

La precisione e la scrupolosità che mettevi nel lavoro, non erano una pignoleria, come io impropriamente le definivo, ma la dimostrazione di quelle doti che Ti caratterizzavano e che pochi hanno.

E Tu sei stato uno di quei pochi.

Il Tuo attaccamento alla Cooperativa, la Tua continua e disinteressata disponibilità, l'infaticabile operosità, hanno assunto ora che non Sei più tra noi, le giuste dimensioni per le quali maggiormente sentiamo la Tua mancanza.

La particolare luce che sprigionava dai Tuoi occhi quando parlavi della nostra Cooperativa, mi faceva capire quanto Tu l'amassi ed è proprio per questo che debbo chiederti scusa per tutte le volte che, discutendo sulle difficoltà da superare, mi trovavo non in perfetta sintonia con Te.

Sono certo che quanto "minuziosamente"-come Tu avresti voluto- ho cercato di dire è ampiamente condiviso da coloro che Ti conoscevano e Ti stimavano.



PAGINA SINDACALE



Liquidazione e fisco

2° RICORSO PER IL RECUPERO PARZIALE DELL'IRPEF SUL T.F.R.



RICORDIAMO A TUTTI COLORO CHE HANNO PRESENTATO ISTANZA DI RIMBORSO DELL'IRPEF SUL T.F.R. (TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO) ALL'INTENDENZA DI FINANZA CHE, NON ESSENDO STATA EMESSA NEL FRATTEMPO NESSUNA SENTENZA DA PARTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE, SAREBBE OPPORTUNO INOLTRE UNA SECONDA DOMANDA ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA DI 1°GRADO.

COME IN PRECEDENZA E CERTI DI FARE COSA GRADITA AI NOSTRI ASSOCIATI, RIPORTIAMO QUI DI SEGUITO UN FACSIMILE DI RICORSO DA COMPILARE SU CARTA BOLLATA PER ATTI GIUDIZIARI DA E.700 (+ UNA COPIA SU CARTA LIBERA USO BOLLO) DA PRESENTARE O SPEDIRE A MEZZO RACCOMANDATA A/R.

\$

